



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
“Ostilio Ricci”

**Sede Centrale – Via S D'Acquisto, 71 - 63900 Fermo - Cod.
fisc. 81006180442**

Tel. 0734/228829 - www.ipsiafermo.gov.it e-mail:
apri02000q@istruzione.it



PIANO PER L' INCLUSIONE
a. s. 2021/2022

Il nostro Istituto è inserito in un tessuto sociale che rende le nostre classi alquanto complesse e difficili da gestire per la presenza sempre più numerosa di alunni con BES (alunni disabili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale).

L' obiettivo che ci prefiggiamo per l' anno scolastico 2021/2022 si basa su un approccio volto ad individuare il bisogno educativo e ad attivare le rispettive strategie e metodologie di intervento idonee alle esigenze, nella prospettiva di una scuola “inclusiva” .

Il Piano per l'Inclusività definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n 66).

La redazione del PPI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Finalità

Il presente documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012, CM n. 8 del 06/03/2013 e D. Lgs n 66 /2017 come modificato dal D. lgs. n.96/2019 intende individuare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell'apprendimento. Gli interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi e le competenze delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo operativo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il nostro Istituto si propone, quindi, un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva inclusione.

La proposta di Piano di Inclusione, attraverso la propria attuazione, ha l' obiettivo di assicurare a tutti gli alunni con BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento significativo e di acquisizione di competenze;
- Porre l' alunno al centro dell'azione didattica;
- Riconoscere i bisogni degli alunni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione;

- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento considerando fondamentale la relazione educativa;
- Programmare l'attività didattica sulla base dei diversi stili cognitivi attuando la personalizzazione dell'insegnamento
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

 Rilevazione dei BES presenti:	n°
 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	48
 disturbi evolutivi specifici	8
➤ DSA	63
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	8
➤ Altro	
 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	62
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	46
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	
Totali	175
% su popolazione scolastica	
N° PEI da redigere dai GLHO	50
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	77
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	48

 Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente da utilizzare in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		//
Altro:		//

 Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	//

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	//
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	//
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI / GIT	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI/ GIT	Si
	Altro:	//
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età	Si

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)						
	Altro:		//				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti							*
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola							*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;							*
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;							*
Valorizzazione delle risorse esistenti							*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						*	
Altro:			*				
Altro:			*				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l' anno scolastico 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il nostro Istituto definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi inclusivi per tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, definendo ruoli di referenza interna ed esterna per come definito nel Protocollo di accoglienza dell'Istituto:

- GLI

Secondo quanto previsto dal D.L. 66/2017, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PPI) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico per monitorare il processo di integrazione ed inclusione degli alunni;
- attiva il raccordo con l'equipe multidisciplinare e predispone la documentazione necessaria per la richiesta delle ore di sostegno;
- prevede un monitoraggio alunni con BES e rilevazione dei bisogni formativi; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla commissione BES con supporto/apporto delle Funzioni Strumentali.

L'azione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo. A queste si aggiungono le competenze riportate nella C. M. n. 8 del 6/03/2013.

- Funzione strumentale Inclusione

- Referenti d' Istituto

- Referenti BES e DSA

- Dipartimento di sostegno

Nelle riunioni di Dipartimento gli insegnanti di sostegno si confrontano sulle diverse criticità per un miglioramento del servizio, cooperano per la elaborazione di documenti informativi o relativi alla diffusione buone prassi, svolgono azioni di autoformazione.

- GLO

Per ogni alunno disabile iscritto presso le istituzioni scolastiche opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) che ne assume la presa in carico ai sensi della C.M. 258/1983 e del D.I. n. 182/2020. Detto gruppo fonda il proprio operato sull'assunzione di responsabilità condivisa da parte di tutti coloro che ne fanno parte e concorre alla promozione del processo di inclusione dell'alunno contribuendo alla redazione e condivisione del PEI. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto

contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;-

- **figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;

- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;

- l'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;

- **gli studenti e le studentesse** nel rispetto del principio di autodeterminazione;

- un **eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;

- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO e' validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

- Dipartimenti discipline

Definiscono gli obiettivi per ciascuna disciplina

- Cdc

Prende visione della documentazione riguardante l'alunno disabile iscritto, redige il Progetto Educativo Individualizzato per l'alunno con BES, assume corresponsabilità nell'attuazione di quanto previsto nel PEI, verifica periodicamente il processo di inclusione riservandosi eventuali modifiche della programmazione, monitora l'evoluzione educativo-didattica dell'alunno, mantiene costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti.

- Collegio docenti

Deliberando il PTOF esplicita la propria condivisione e corresponsabilità nel progetto globale di Inclusione dell'Istituto, discute ad inizio anno il Piano Annuale per l'Inclusività con le attività da porre in essere proposte dal GLI in relazione alle risorse affidate, delibera il PPI e verifica i risultati raggiunti entro il mese di giugno, delibera i piani di miglioramento.

- Consiglio d'Istituto

Adotta il PTOF deliberato dal Collegio dei docenti contenente il Protocollo di accoglienza per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. E' da considerare il fatto che nelle nostre classi vi è una sempre maggiore complessità: in esse si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, con le problematiche del disagio sociale e dell'inclusione degli alunni stranieri. Oltre ai corsi di formazione e di aggiornamento che saranno organizzati all'esterno dell'Istituto, saranno attivate iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al gruppo docenti/educatori per elaborare strategie comuni di inclusione per adottare una didattica che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale.

L'intento è quello di sviluppare le competenze professionali dei docenti/educatori e metterli in grado di individuare i segnali delle difficoltà specifiche di apprendimento in classe, di applicare in modo appropriato ed approfondito strategie, metodologie e strumenti anche informatici idonei che, mediante una didattica flessibile, individualizzata e personalizzata, promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, riducendo i disagi relazionali ed emotivi, anche mediante l'utilizzo di adeguate forme di verifica e valutazione, al fine di realizzare il successo formativo degli alunni interessati, così come indicato dalla recente normativa.

Essendo il nostro Istituto anche Scuola Polo per l'Inclusione, diversi sono i corsi di formazione e aggiornamento che verranno proposti ai docenti:

- Corso di formazione : gestione delle classi difficili e dinamiche relazionali
- Proposta da parte dell' Osservatorio permanente provinciale per l' inclusione in associazione all' AID di proseguire la campagna di sensibilizzazione verso gli alunni con DSA ("My story" e "Come può essere così difficile")
- Autoformazione/ricerca-azione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La personalizzazione della programmazione e della didattica include necessariamente anche una personalizzazione della valutazione. L'utilizzo di Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni certificati con la legge 104/92 e Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali permette di adeguare l'azione valutativa all'iter personale dell'alunno.

Si prevedono, quindi, per gli alunni con BES, progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e in merito alla personalizzazione delle modalità di verifica, possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, ridurre quantitativamente le consegne, strutturare le prove, programmare gli impegni e naturalmente l'uso degli strumenti dispensativi e compensativi come sottoscritto nei PDP e PEI.

Inoltre, essendo gli interventi individuati condivisi dai Consigli di Classe, si ricorda che la valutazione di ogni alunno, con particolare attenzione per quelli con Bisogni Educativi Speciali, comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità.

Nella progettazione disciplinare, inserita nel PEI, è specificato se:

- l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione;
- rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado, con verifiche non equipollenti;

Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di:

- percorso ordinario
- percorso personalizzato – con prove equipollenti
- percorso differenziato – ulteriore modalità prevista nella scuola secondaria di secondo grado.

Per le modalità di valutazione sia in itinere sia finale per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, la normativa vigente. (Norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; D.lgs.62/2017; Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

L'organizzazione della scuola predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti nel Protocollo d'accoglienza dell'Istituto:

Dirigente scolastico

Funzione strumentale "Piano dell'inclusione"

Referenti d'Istituto

Referente Scuola Polo dell'Inclusione

Coordinatrice Dipartimento sostegno

Referente DSA

Referente altri BES

docenti di sostegno

docenti curricolari

personale di segreteria
collaboratori scolastici

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Piani di lavoro con l'Ufficio IV Ambito Territoriale per le province di Ascoli Piceno e Fermo, con gli Enti Locali, anche per il reclutamento di assistenti per l'autonomia e l'educazione, con le equipe socio-sanitarie, con associazioni culturali e di volontariato del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

Ai genitori compete, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività:

- L'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici;
- L'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile.

I genitori partecipano al GLO e spetta alla famiglia la decisione in merito al fatto che l'alunno con disabilità intraprenda e segua un percorso differenziato. Il consiglio di classe, in tal caso, avanza una formale proposta ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro. La famiglia può anche rifiutare la proposta del consiglio e in questo caso sono somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato.

Il nostro Istituto organizza:

- incontri con le famiglie in relazione al progetto continuità per i nuovi iscritti;
- incontri scuola-famiglia in base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico;
- contatti telefonici formali e informali ed ore di ricevimento settimanali;
- partecipazione delle famiglie alle progettazioni di obiettivi educativi nei GLO e Cdc
- partecipazioni delle famiglie a incontri con i coordinatori di classe sulla gestione di comportamenti problema;
- partecipazione della componente famiglia al GLI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Quanto alla progettazione di un curriculum attento alle diversità, si fa riferimento al PTOF, tenendo in considerazione la "diversità" come risorsa, l'attuazione di percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e curricolare.

A tale scopo, all'inizio dell'anno, alle classi prime viene proposto il questionario "scopri il tuo stile" cognitivo affinché la programmazione didattica tenga conto delle differenti modalità di apprendimento e valorizzi le potenzialità di ciascuno. A tal fine verranno attivati, in molti casi, "progetti a classi aperte" presso i vari laboratori per coinvolgere e stimolare gli alunni favorendo i loro interessi, scoprendo a volte le loro attitudini e sviluppando le loro potenzialità.

In un'ottica inclusiva e allo scopo di migliorare l'autonomia nello studio l'Istituto prevede la realizzazione di percorsi per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze linguistiche per studenti non italofoni (Progetto L2).

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Il progetto globale per l'inclusione nel nostro Istituto valorizza prioritariamente le risorse interne attraverso l'archiviazione delle loro competenze, il loro aggiornamento e la loro formazione tramite progetti didattico-educativi inclusivi. Inoltre si ritiene opportuno assegnare all'insegnante di sostegno il maggior numero di ore possibili in una classe perché sia un facilitatore nelle dinamiche e nelle relazioni che si instaurano e possa supportare e collaborare con i docenti curricolari nelle loro attività di insegnamento.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi certo le risorse della comunità scolastica ma definisca anche la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto, a tal proposito, necessita di risorse aggiuntive per:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni certificati
- assegnazione di educatori l'assistenza specialistica per un numero di ore adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- risorse per l'attivazione di laboratori per studenti stranieri
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- maggiori risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- sempre maggiore collaborazione con i servizi socio-sanitari

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti di continuità per nuovi iscritti

Percorsi di orientamento per competenze trasversali

Progetti Stage Estivi

Progetto orientamento in entrata ed in uscita

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data 06/05/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/06/2022

Ulteriori annotazioni: si auspica una migliore azione di orientamento in uscita da parte delle scuole secondarie di I grado, con focus prevalente sulle reali potenzialità dell'alunno certificato e non sulla

mera disabilità, in quanto tale consuetudine troppo spesso indirizza molti dei detti studenti in un Istituto Professionale non presentando loro la possibilità di altri percorsi scolastici in cui, con i legittimi strumenti dispensativi e compensativi, potrebbero meglio raggiungere quell'idea di benessere psico-fisico fondante dell'azione inclusiva.

Allegati:

- **Cronoprogramma del piano Annuale per l' Inclusione**

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annamaria Bernardini

firma autografa sostituita da indicazioni a
mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2,
del decreto legislativo n. 39/1993

CRONOPROGRAMMA DEL PIANO PER L'INCLUSIVITA'

[illegible]